

# Cupittuna

---

## Raccolta Pneumatici Fuori Uso (PFU) in Sicilia

---



## Il Treno Verde ha fatto tappa a Catania.

---

*Monitorato l'inquinamento e premiate le imprese siciliane più virtuose.*

Legambiente, Ferrovie dello Stato e Ecopneus hanno percorso in lungo e largo l'Italia per raccogliere storie e informare (soprattutto i più giovani), sui vantaggi dell'economia circolare. Il treno ha fatto tappa anche in Sicilia, a Catania, dal 24 al 26 febbraio. Durante questi tre giorni è stato possibile toccare con mano quali potrebbero essere i vantaggi (ambientali, sociali, commerciali e industriali) dell'economia circolare: dai tessuti fatti con le bucce d'arancia oppure alle pavimentazioni per i parchi gioco fatti prodotti dai pneumatici fuori uso. Esempi di un'economia che fa bene e crea posti di lavoro: secondo le stime della Commissione Europea entro il 2030 ci saranno 580.000 occupati e si avrà un risparmio di 72 miliardi. In Italia ci potrebbero essere 190.000 posti di lavoro in più.

Continua a pag. 4

---

## In questo numero:

---

### 02/03

- Il nuovo regolamento per il prelievo dei PFU in vigore dal 1 febbraio 2017

### 04

- Il treno verde ha fatto tappa a Catania
- 

## N° 1. MARZO 2017

---

# Massaro (Ecopneus): “Ottimo lavoro in Sicilia ma prioritaria la lotta al nero”

Ci vuole pazienza, è colpa del nero. Il nuovo regolamento per il ritiro dei PFU rimane sostanzialmente invariato rispetto a quello in vigore fino a qualche settimana fa. L'unica differenza, che purtroppo alcuni di voi stanno riscontrando a proprie spese, dipende dall'immissione sul mercato di gomme in nero. Il problema, quindi, oltre che essere ambientale, ricade anche sul lavoro quotidiano di ognuno di voi, perché ha impedito, per legge, di raccogliere più di quanto viene venduto. Francesco Massaro, responsabile Area Sud di Ecopneus, intervenuto all'incontro di dicembre in Puglia, conferma il contingentamento della raccolta anche per il 2017: *“Sarà sempre più determinata la nostra lotta contro l'evasione e la vendita in nero dei pneumatici fuori uso”*. Fa appello ad una maggiore attenzione: *“Ci aspettiamo sicuramente maggiori controlli dagli organi di competenza. Le imprese stanno rispondendo molto bene. Le aziende che lavorano con noi hanno sposato il nostro progetto, portando informazioni ai gommisti, ai generatori del rifiuto, sperando che si fermi questo fenomeno. Sappiamo bene però che la lotta al nero si combatte sul territorio, deve partire dal cittadino. Se un cittadino chiede per forza uno scontrino o una ricevuta, il gommista non può comprare a nero”*. Infine un plauso al lavoro fatto da tutta la squadra in Sicilia: *“Se abbiamo raggiunto importanti risultati in Sicilia è solo grazie alla collaborazione tra Serveco e tutte le aziende che sull'isola stanno operando. Serveco è il capitano di questa squadra che vince”*.

Se vi fosse sfuggito il nuovo regolamento, potete scaricarlo da questo link: [www.serveco.eu/cupittuna](http://www.serveco.eu/cupittuna) o leggerlo integralmente qui di seguito.



## REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO DEI PFU PRESSO I PGPFU DEL MERCATO DEL RICAMBIO PER LE FINALITÀ DI CUI ALL'ART. 228 DEL D.LGS. N. 152/2006 E DEL DM 11/4/2011 N° 82

VALIDO DAL 1 FEBBRAIO 2017

### COSA VIENE PRELEVATO

- Verranno prelevati tutti i Pneumatici Fuori Uso interi (anche se danneggiati o lacerati ma non intenzionalmente frantumati), ad esclusione di quelli per le biciclette, gli aeroplani e gli aeromobili in genere; saranno inoltre escluse le ruote di gomma solida di qualsiasi dimensione ed i cingoli.
- Verranno prelevati solamente PFU puliti e privi di acqua, olio, fango, grasso e contaminanti vari.
- Verranno prelevati solamente i PFU privi di cerchione o altri accessori (es. catene da neve, flaps, camere d'aria).

### QUANTITATIVI MINIMI

- Quantità minime per la richiesta di prelievo manuale:
  - 100 PFU tipo Piccolo (50 PFU se comune > 20000 abitanti) \*.
  - 20 PFU tipo Medio (10 PFU se comune > 20000 abitanti) \*.
  - 10 PFU tipo Grande (5 PFU se comune > 20000 abitanti) \*.

\* Salvo località e situazioni particolari

- Quantità minime per il prelievo tramite cassone:
  - Contenitore riempito per almeno l'80% del suo volume.

### TEMPI DI INTERVENTO

Premesso che si continuano a riscontrare evidenti fenomeni di irregolarità di immissione che stanno causando notevoli disagi, con il conseguente dilatamento dei tempi di intervento, l'attività di prelievo di Ecopneus procederà durante tutto l'anno, in tutte le Regioni e per tutte le tipologie di PFU, senza alcuna interruzione volontaria; i quantitativi prelevati saranno comunque ancorati all'atteso target di raccolta annuale - così come stabilito dall'art. 3 del DM82/2011 - e ripartiti nei mesi e per Regione, seguendo comunque i criteri di priorità definiti dalle date di inserimento delle richieste all'interno del sistema gestionale di Ecopneus.

**MODALITA' PER ATTIVARE IL PRELIEVO**

Il prelievo dei PFU va richiesto tramite il sito [www.ritiropfu.it](http://www.ritiropfu.it).

**MODALITA' DI STOCCAGGIO E PRELIEVO**

Il PGPFU è tenuto a facilitare il prelievo dei PFU posizionando gli stessi in un luogo che permetta al Raccoglitore di svolgere l'attività di prelievo, con i mezzi e le attrezzature necessarie, in modo rapido e senza interferire con le normali attività del PGPFU.

**1. Prelievo manuale**

Il PGPFU è tenuto a posizionare i PFU in attesa di prelievo in luogo possibilmente coperto e delimitato. Per agevolare il caricamento manuale, effettuato dal Raccoglitore, il veicolo adibito al prelievo deve potersi avvicinare ad almeno due metri dai PFU da prelevare; diversamente i PFU dovranno essere avvicinati nell'area destinata al prelievo dal personale del PGPFU. Per PFU della tipologia M e G al PGPFU è richiesto di coadiuvare il Raccoglitore nelle operazioni di carico del mezzo.

**2. Prelievo mediante utilizzo di gru a polipo**

Per agevolare il caricamento mediante gru a polipo, effettuato dal Raccoglitore, i PFU devono essere posizionati in modo che il veicolo abbia facile accesso al sito, si trovi alla opportuna distanza di manovra dai PFU da prelevare e che il braccio della gru possa essere convenientemente manovrato.

**3. Utilizzo di cassoni scarrabili**

In caso di richiesta di posizionamento, da parte del PGPFU, di un cassone scarrabile, il Raccoglitore:

- a. Nel caso in cui venga generato un quantitativo di PFU uguale o superiore a 2 tonnellate per settimana, ed in presenza di condizioni di accesso e movimentazione idonee, mette il cassone a disposizione del PGPFU a titolo gratuito (per tali volumi, si intende pagato dal corrispettivo di Ecopneus);
- b. Nel caso in cui venga generato un quantitativo di PFU inferiore alle 2 tonnellate per settimana, presenta una offerta economica al PGPFU (Ecopneus non ritiene necessario l'uso del cassone e non è quindi incluso nel corrispettivo); il PGPFU e il Raccoglitore concordano direttamente le condizioni commerciali.

In entrambi i casi, il cassone viene riempito a cura del personale del PGPFU, lo svuotamento avverrà a cura e sotto la responsabilità del Raccoglitore.

Nel caso in cui il PGPFU passi, in tempi successivi, dalla condizione a. alla condizione b. o viceversa, il Raccoglitore sarà disponibile al coerente adeguamento.

**In caso di mancato rispetto di questo regolamento, si prega di avvisare Ecopneus tramite l'indirizzo email [reclami@ecopneus.it](mailto:reclami@ecopneus.it). Ecopneus si riserva di prendere tutti i provvedimenti necessari al fine di far rispettare quanto stabilito nel presente regolamento.**

**IMPEGNO DI RACCOLTA E DISATTIVAZIONE DEL PROFILO**

La raccolta dei pneumatici fuori uso nei punti di generazione di pneumatici fuori uso registrati con Ecopneus è svolta nel termine previsti dal presente REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO DEI PFU PRESSO I PGPFU DEL MERCATO DEL RICAMBIO (di seguito, il "Regolamento"). Ecopneus formula espressa riserva di accettare o rifiutare, a sua esclusiva ed insindacabile discrezione, eventuali richieste di registrazione nel sistema Ecopneus.

In ogni caso, l'avvenuta accettazione della Sua registrazione nel sistema Ecopneus non impegna Ecopneus stessa alla raccolta di PFU, raccolta che rimane strettamente subordinata all'atteso raggiungimento del nostro target di legge.

Al fine di garantire la correttezza e la solidità del sistema, Ecopneus si riserva di disattivare la Sua registrazione sul portale [www.ritiropfu.it](http://www.ritiropfu.it) nei seguenti casi:

- A. quando non fornisca dati personali aggiornati, completi, corretti o veritieri, o
- B. quando Lei utilizzi i nostri servizi per fini illegali, o
- C. quando Lei utilizzi i nostri servizi per la trasmissione o lo scambio di virus, o
- D. quando Lei violi il Regolamento; o
- E. quando per un periodo pari a 180 (centoottanta) giorni solari consecutivi dalla Sua ultima richiesta di prelievo di PFU (regolarmente evasa da Ecopneus), non formuli una richiesta di prelievo di PFU nel rispetto dei termini e delle condizioni di cui al Regolamento, o
- F. nel caso in cui il suo comportamento, o quello di un suo collaboratore, nei confronti del raccoglitore autorizzato da Ecopneus sia ritenuto inappropriato, ad insindacabile giudizio di Ecopneus.

# Il treno verde ha fatto tappa a Catania

Continua da pag. 1

## Monitorato l'inquinamento e premiate le imprese siciliane più virtuose.

Legambiente, Ferrovie dello Stato e Ecopneus hanno percorso in lungo e largo l'Italia per raccogliere storie e informare (soprattutto i più giovani), sui vantaggi dell'economia circolare. Il treno ha fatto tappa anche in Sicilia, a Catania, dal 24 al 26 febbraio. Durante questi tre giorni è stato possibile toccare con mano quali potrebbero essere i vantaggi (ambientali, sociali, commerciali e industriali) dell'economia circolare: dai tessuti fatti con le bucce d'arancia oppure alle pavimentazioni per i parchi gioco fatti prodotti dai pneumatici fuori uso.

Esempi di un'economia che fa bene e crea posti di lavoro: secondo le stime della Commissione Europea entro il 2030 ci saranno 580.000 occupati e si avrà un risparmio di 72 miliardi.

In Italia ci potrebbero essere 190.000 posti di lavoro in più. Mica briciole. Durante la tappa siciliana ha avuto un ruolo di rilievo anche Ecopneus, partner storico dell'iniziativa, che in Sicilia, grazie a Serveco che organizza il servizio, ha raccolto nel 2016 18.600 tonnellate di PFU (bravi tutti, quindi). Non va tutto bene, però. Durante i tre giorni di sosta del Treno Verde è stato monitorato l'inquinamento catanese e i risultati non sono confortanti: livelli di smog diffusi, seppur contenuti sotto i limiti di legge, ma decibel alle stelle: l'inquinamento acustico a Catania raggiunge livelli ben al di sopra di quelli consentiti dalla legge. "Siamo ormai talmente assuefatti che non notiamo neanche più la sua presenza in quasi ogni momento della nostra vita" come scrivono sul sito [www.trenoverde.it](http://www.trenoverde.it), "eppure ne siamo circondati: sembra un problema marginale ma l'inquinamento acustico ha conseguenze dirette sul benessere e sulla qualità della vita e sta diventando sempre più una minaccia per la salute pubblica secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Per combattere smog e rumore occorre un decisivo cambio di passo nel pensare lo sviluppo di una città: per questo Legambiente lancia la sua sfida all'amministrazione comunale per una nuova idea di mobilità, fatta di piste ciclabili e più trasporto pubblico locale, chiudendo al traffico le aree del centro storico". Quali sono i risultati?

Polveri sottili e rumore: il controllo è stato eseguito nei giorni 23, 24 e 25 febbraio in sei punti strategici della città: due aree del centro storico di Catania (Via Vittorio Emanuele nei pressi di piazza San Francesco D'Assisi e Piazza università - area



Il Treno verde è un convoglio che fa tappa nelle maggiori città italiane per promuovere la sostenibilità che parte dal basso". Per avere più informazioni visita: [www.trenoverde.it](http://www.trenoverde.it)

pedonale); due arterie principali che connettono le periferie con la città (su via Giuffrida lungo la circonvallazione nord e in prossimità della rotatoria di via Via Lorenzo Bolano lungo la circonvallazione est); una via ad elevato scorrimento lungo viale Africa ed infine la strada di accesso nel plesso scolastico di Nesima in viale Biagio Pecorino. In tutte le stazioni i decibel registrati hanno mostrato valori ben al di sopra dei limiti di legge: tre di queste (le due arterie e la via ad elevato scorrimento) hanno registrato valori di Leq oltre i 70 decibel (valori che secondo la normativa vigente non sarebbero permessi neanche nelle aree industriali), mentre le altre 3 stazioni (le due zone centrali e il plesso scolastico) hanno raggiunto valori medi compresi tra 65 e 69 db (il limite è rispettivamente di 60 db per le vie trafficate e 45 db per le aree protette come le scuole). Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, il monitoraggio è stato eseguito con una strumentazione per le polveri sottili (PM10) ed una portatile per le polveri fini e ultrafini (PM10 - 2,5 e 1) nelle stesse zone: pur non essendo state registrate concentrazioni particolarmente elevate nei vari punti scelti (le medie orarie registrate variano dai 3 microgrammi a metro cubo su viale Africa ai 21 microgrammi di Piazza Università), c'è da evidenziare come la stazione di monitoraggio abbia mostrato concentrazioni di polveri sottili molto simili a quelle rinvenute in vie secondarie distanti qualche centinaio di metri dalla principale. A dimostrazione di come lo smog non riguardi solo le strade molto trafficate, ma si diffonda anche quelle nelle immediate vicinanze, magari meno trafficate, in cui si insediano attività sensibili, commerciali o residenziali, ed in cui i cittadini hanno la convinzione di una migliore qualità dell'aria".

## “” Le tue opinioni:

Per qualsiasi richiesta o informazione contattaci a:  
[cupittuna@serveco.eu](mailto:cupittuna@serveco.eu)

Le tue domande, impressioni o richieste potranno essere pubblicate sul prossimo numero.



### Serveco srl

Zona P.I.P. Viale delle Imprese, 3  
74020 Montemesola (TA) - ITALY  
Tel. +39.099 567 11 11 - Fax +39.099 567 11 12  
[www.serveco.eu](http://www.serveco.eu) / [serveco@serveco.it](mailto:serveco@serveco.it)  
Linea diretta PFU: +39.099 567 19 00  
e-mail: [pfusicilia@serveco.eu](mailto:pfusicilia@serveco.eu)



### Ecopneus scpa

Sede legale ed operativa:  
Via Messina 38 - Torre B - 20154 Milano (MI)  
Tel. +39.02 92 970 1 - Fax +39.02 92 970 299  
[www.ecopneus.it](http://www.ecopneus.it) / [info@ecopneus.it](mailto:info@ecopneus.it)